



Notiziario

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

E' tradizione che, almeno una volta all'anno, le famiglie cristiane ricevano la benedizione.

Attraverso questo rito, ci viene anche ricordato che la famiglia cristiana è Chiesa: Chiesa domestica, Chiesa che vive nelle case. Ministro della benedizione generalmente è sempre una persona alla quale la Chiesa ha conferito un ministero e specificatamente sono: i MINISTERI ORDINATI (Vescovo, sacerdote, Diacono) e i

MINISTERI ISTITUITI (Lettore, Accolito).

Nel caso della famiglia, la benedizione la possono dare gli stessi genitori.

Nel catechismo della Chiesa cattolica c'è scritto: "Ogni battezzato è chiamato ad essere una benedizione e a benedire". Per questo, anche un laico, uomo o donna, in forza del sacerdozio comune, di cui è stato insignito nel Battesimo e nella



Confermazione (Cresima) può impartire la benedizione, a condizione che esista un compito specifico, quello, per esempio, dei genitori verso i figli.

Infatti, la benedizione della famiglia non è un sacramento, ma un sacramentale.

Capiamone la differenza: i sacramenti sono stati istituiti da Gesù Cristo, i sacramentali sono stati istituiti dalla Chiesa.

Il benedizionale (libro per le benedizioni) nel capitolo che riguarda la "benedizione annuale delle famiglie nella casa" ha queste premesse:

1 – obbedienti al comando di Cristo, i pastori devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli: "In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa" (Lc. 10,5)

2 – i parroci e i loro collaboratori, pertanto, abbiano particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente nel tempo pasquale, alle famiglie presenti nell'ambito della loro giurisdizione. E' un'occasione preziosa per l'esercizio del

loro compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di avvicinare e conoscere tutte le famiglie.

Come l'anno scorso, anche quest'anno, purtroppo, siamo ancora in piena pandemia per il Coronavirus. Ancora la situazione non permette ai ministri incaricati di svolgere questo servizio, di poterlo fare in maniera serena e tranquilla. Sono tante le precauzioni che si devono prendere, perché questo servizio sia sicuro da ogni forma di contagio. Per questo, vi consigliamo di fare la benedizione della famiglia nella stessa forma che fu fatta l'anno scorso.

ALCUNI CONSIGLI PER LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

A – Se la benedizione viene fatta da un genitore, sarà la famiglia stessa a scegliere il giorno e l'ora in cui possano essere presenti tutti i membri della famiglia. Noi

Benedizione **della FAMIGLIA**

consigliamo la domenica, che è proprio il giorno del Signore, prima del pranzo o della cena. Se, poi, qualche famiglia, vuol fare il rito della benedizione anche con l'acqua benedetta,

può chiederla in Parrocchia dove viene preparata in piccole bottigliette. Sarà consegnato anche un foglietto con la preghiera di benedizione.

B – Se qualche famiglia desidera ricevere la visita del sacerdote o del diacono, lo comunichi in Parrocchia (Tel. 054397159) per poter accordare il giorno e l'ora della visita. Può essere fatta anche dopo Pasqua.

C – Il prossimo numero del Notiziario sarà inviato a tutte le famiglie per comunicare a tutti l'organizzazione della benedizione..

D – Sarà tutto il mese di marzo che ci vedrà impegnati nel rito della benedizione delle famiglie.

CARA COSTITUZIONE TI SCRIVO – Intendiamo pubblicare per intero l'interessantissima lettera aperta che il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna, ha scritto alla Costituzione Italiana nel suo 75° anniversario.

Essendo una lettera abbastanza lunga, la pubblicheremo a puntate sul nostro Notiziario K.

“Cara Costituzione, Sento proprio il bisogno di scriverti una lettera, anzitutto per ringraziarti di quello che rappresenti da tanto tempo per tutti noi. Hai quasi 75 anni, ma li porti benissimo! Ti voglio chiedere aiuto, perché siamo in un momento



difficile e quando l'Italia, la nostra patria, ha problemi, sento che abbiamo bisogno di te per ricordare da dove veniamo e per scegliere da che parte andare. E poi che cosa ci serve litigare quando si deve costruire? Come cristiano la luce della mia vita è Dio, che si è manifestato in Gesù. E' una luce bellissima perché luce di un amore, esigente e umanissimo, che mi aiuta

a vedere la storia dove Dio, che è amore, si manifesta. Mi insegna ad amare ogni persona, perché ognuno è importante. Mi chiede di farlo senza interessi perché l'unico interesse dell'amore è l'amore stesso, quindi gratuitamente, senza convenienze personali, in maniera universale. Fratelli tutti! E questo, in un mondo che si è fatto piccolo e con tanti cuori troppo ristretti perché pieni di paura e soli. Penso ci sia bisogno di questa luce, anche nelle Istituzioni, perché dona speranza, rende largo e umano il cuore, insegna a guardare al bene di tutti perché così ciascuno trova anche il suo. Stiamo vivendo un periodo difficile. Dopo tanti mesi siamo ancora nella tempesta del COVID. Qualcuno non ne può più. Molti non ci sono più. All'inizio tanti pensavano non fosse niente, altri erano sicuri che si risolvesse subito tanto da continuare come se il virus non esistesse, altri credevano che dopo un breve sforzo sarebbe finito, senza perseveranza e impegno costante. Quanta sofferenza, visibile e quanta nascosta nel profondo dell'animo delle persone! Quanti non abbiamo potuto salutare nel loro ultimo viaggio! Che ferita non averlo potuto fare! Sai, molti di quelli che ci hanno lasciato sono proprio quelli che hanno votato per i tuoi padri. Anche per loro ti chiedo di aiutarci. Quando penso a come ti hanno voluta, mi commuovo, perché i padri costituenti sono stati proprio bravi! Erano diversissimi, avversari, con idee molto distanti eppure si misero d'accordo su quello che conta e su cui tutti - tutti - volevano costruire il nostro Paese. Vorrei che anche noi facessimo così, a cominciare da quelli che sono dove tu sei nata. C'era tanta sofferenza: c'era stata la guerra, la lotta contro il nazismo e il fascismo e si era combattuta una vera e propria guerra fratricida. Certo. Non c'è paragone tra come era ridotta l'Italia allora e come è oggi! Tutto era distrutto, molte erano le divisioni e le ferite. Eppure c'era tanta speranza. Adesso ce n'è di meno, qualche volta penso – e non sai quanto mi dispiace! – davvero poca. Non si può vivere senza speranza! Quando sei nata c'erano tanti bambini e ragazzi, quelli che ora sono i nostri genitori e nonni. Vorrei che ci regalassi tanta speranza e tanti figli, tutti figli nostri anche quelli di chi viene da lontano, perché se abbiamo figli possiamo sperare, altrimenti ci ritroviamo contenti solo nel mantenere avidamente quello che abbiamo, e questo proprio non basta e in realtà non ci fa nemmeno stare bene.”

IN MEMORIA – Siamo vicini alla moglie Olga e ai figli Alessandra e Federico e a tutti i familiari, addolorati per la scomparsa del caro Michele Margheritini.



Allo stesso modo, partecipiamo al dolore della moglie Luisa e dei figli Corrado e Cristiano che, unitamente ai familiari, soffrono per la perdita del caro Alideo Beoni.

Ricordiamo con affetto Lidia Pini e siamo vicini ai figli Giovanni e Giuseppe Leoni.

Grazie

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Giuseppina Nobili, a Isa e Licia Olivetti e ai numerosi amici che desiderano mantenere l'anonimato per le generose offerte inviate al Notiziario.



OFFERTE IN MEMORIA DI... - Per onorare la memoria di Michele Margheritini, le famiglie Guidi, Romualdi, Visani e Armanino inviano una generosa offerta. Grazie di cuore.

La famiglia Colinelli invia una generosa offerta per ricordare la cara Rosanna Batani.

COMPLEANNI

*A questi amici assai speciali
tantissimi auguri eccezionali,
anche per la festa di San Valentino
tutti col cuore all'amata vicino!
Auguri a*

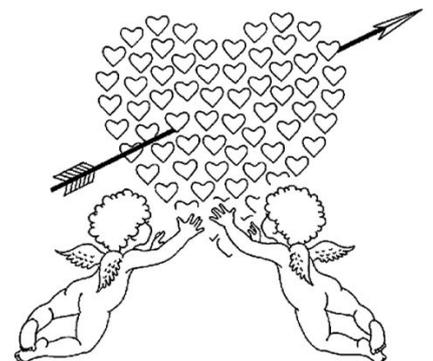


**TERESA AMADORI
MARCO BERTI
LIVIANO FABBRI
FEDERICA ORI
VERA GREGORI
RICCARDO RICCI
MATTIA PINI
TOMMASO Ghiberti
ELIA LIPPI
TOMMASO CASETTI
GIULIANO BRESCIANI
ALBERTO PORTOLANI**

**VALENTINA BARDI
GUIDO MICHELACCI
STEFANIA PASA
AMEDEO LANZARINI
ALBERTO DOMENICONI
NICOLAS ROMUALDI
ALESSANDRA MICHELACCI
MASSIMO AMADORI
FRASSINETI LUCREZIA
ILARIA LOTTI
EZIO AMADORI
LUCREZIA AMADORI**

FESTA DI SAN VALENTINO

Farò della mia anima uno scrigno
per la tua anima,
del mio cuore una dimora
per la tua bellezza,
del mio petto un sepolcro
per le tue pene.
Ti amerò come le praterie amano la primavera,
e vivrò in te la vita di un fiore
sotto i raggi del sole.
Canterò il tuo nome come la valle
canta l'eco delle campane;
ascolterò il linguaggio della tua anima
come la spiaggia ascolta
la storia delle onde. (Khalil Gibran)



L'amore non dà nulla fuorché sé stesso
e non coglie nulla se non da sé stesso.
L'amore non possiede, né vorrebbe essere posseduto
poiché l'amore basta all'amore. (Khalil Gibran)

